

Studio Tecnico Forestale  
Dott. Giorgio BERTEA - Dott. Paolo CLAPIER - Dott. Andrea GLAUCO

**Regione Piemonte**  
**UNIONE MONTANA DEI COMUNI VALLI**  
**CHISONE E GERMANASCA**  
**Città Metropolitana di Torino**

**Progetto definitivo per lavori di**  
**"Risorse Idriche" - M2C1 INVESTIMENTO 3.2.**  
**Green COMMUNITIES**

IL PROGETTISTA: Dott.For. Paolo CLAPIER

Il Presidente:

**ALLEGATO 13**  
**RELAZIONE PAESAGGISTICA INTERVENTI COMUNE DI ROURE**

Luglio  
2023

**PROGETTO DEFINITIVO “Risorse idriche” – M2C1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN  
COMMUNITIES”**

Relazione paesaggistica intervento nel Comune di Roure (Luglio 2023)

**1.Premessa**

La presente Relazione paesaggistica è stata redatta in base a quanto disposto dal DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 dicembre 2005 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2006. Il Decreto prevede l’obbligo di allegare una “Relazione Paesaggistica” alla richiesta di autorizzazione ai sensi degli articoli 159, comma 1, e 146, comma 2, (sostituito dall’art.16 del D.Lgs. 157 del 2006) del “Codice dei beni culturali e del paesaggio”.

L’articolo 2 del D.P.C.M in questione stabilisce che la Relazione paesaggistica costituisce riferimento essenziale per le valutazioni finalizzate al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica da parte dell’Amministrazione competente.

Nell’Allegato al Decreto si evince che la relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, dovrà render conto sia dello stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento) prima dell’esecuzione delle opere previste, sia delle caratteristiche progettuali dell’intervento, nonché rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile lo stato dei luoghi dopo l’intervento.

A tal fine, ai sensi dell’art. 146, commi 4 e 5 del Codice la documentazione contenuta nella domanda di autorizzazione paesaggistica indica: lo stato attuale del bene paesaggistico interessato; gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice; gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte; gli elementi di mitigazione e compensazione necessari.

In relazione al progetto specifico in esame, è ammessa la redazione della Relazione Paesaggistica semplificata in quanto l’opera da realizzarsi ricade nelle tipologie di beni individuate nell’art. 3 (punto 9) della convenzione tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Piemonte.

In merito ai vincoli gravanti sulle aree d’intervento la realizzazione delle opere previste ricade, ai sensi dell’art. 142 del citato Decreto Legislativo, in corrispondenza di “g) i territori coperti da foreste e da boschi”.

Il presente elaborato è stata redatto in base a quanto disposto dal D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 che prevede di allegare una “Relazione Paesaggistica Semplificata” alla richiesta di autorizzazione per interventi di lieve entità da eseguirsi in aree vincolate ai sensi del D. Lgs 42/2004 (“Codice dei beni culturali e del paesaggio”). Nello specifico l’opera di cui al presente progetto è soggetta dalla procedura autorizzativa dell’allegato B (*Elenco interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato*) poiché sono ricompresi

**PROGETTO DEFINITIVO “Risorse idriche” – M2C1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN  
COMMUNITIES”**

*Relazione paesaggistica intervento nel Comune di Roure (Luglio 2023)*  
nel punto B.24. , allegato B, del D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 ovvero <<posa in opera di manufatti parzialmente o completamente interrati quali serbatoi e cisterne, ove comportanti la modifica permanente della morfologia del terreno o degli assetti vegetazionali, comprese le opere di recinzione o sistemazione correlate; posa in opera in soprasuolo dei medesimi manufatti, con dimensioni non superiori a 15 mc, e relative opere di recinzione o sistemazione>>

**2.Scheda di valutazione impatto paesaggistico con procedura semplificata**

**2.1.Richiedente**

Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca Via Roma, 22, 10063 Perosa Argentina (To).

**2.2.Tipologia dell’opera**

In zona boscata: Miglioramento sistema acquedottistico con realizzazione di serbatoio di compenso avente anche finalità di riserva e di antincendio.

**2.3.Opera correlata**

Opera correlata a viabilità ovvero a Vasca di compenso esistente seminterrata in c.a. in Comune di Roure (TO).

**2.4.Carattere dell’intervento**

Permanente fisso.

**2.5.Destinazione d’uso**

L’area d’intervento è localizzata in prossimità di alcuni metri di una vasca di compenso seminterrata esistente, a potenziamento di quest’ultima, lungo un versante boscato. Vi sarà variazione di destinazione d’uso solo per l’area di 84 m<sup>2</sup> corrispondenti al sedime del serbatoio di compenso, della camera di manovra e dell’opera di contenimento in pietrame; l’eliminazione della vegetazione arborea necessaria per la razionale esecuzione di lavori sarà pari a 300 m<sup>2</sup>.

**2.6.Contesto paesaggistico dell’intervento**

Area naturaliforme.

**PROGETTO DEFINITIVO “Risorse idriche” – M2C1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN  
COMMUNITIES”**

Relazione paesaggistica intervento nel Comune di Roure (Luglio 2023)

**2.7.Morfologia del contesto paesaggistico**

Versante laterale (sinistra idrografica) prossimo a fondovalle dove scorre Torrente Chisone.

**2.8.Ubicazione dell'intervento**

Gli interventi oggetto di autorizzazione saranno localizzati lungo il versante sinistro del Torrente Chisone lungo la direttrice Frazione Balma-Frazione Roure alla quota di 950,00÷960,00 m s.l.m.. Gli interventi saranno all'interno delle particelle censite, nel Comune di Roure, al catasto al foglio n. 26 mappali nn. 370 e 379 di cui il mappale n. 370 è di proprietà del Comune di Roure mentre il 379 di proprietà privata.

**2.9.Vincoli**

Per quel che riguarda il vincolo paesaggistico le aree d'intervento sono tutelate in relazione al punto c) dell'art. 142 del D. Lgs 42/04. Il sito non è vincolato ai sensi del R.D. L. 3267/1923, per quanto riguarda il “vincolo idrogeologico”.

**2.10.Note descrittive dello stato attuale dell'area tutelata**

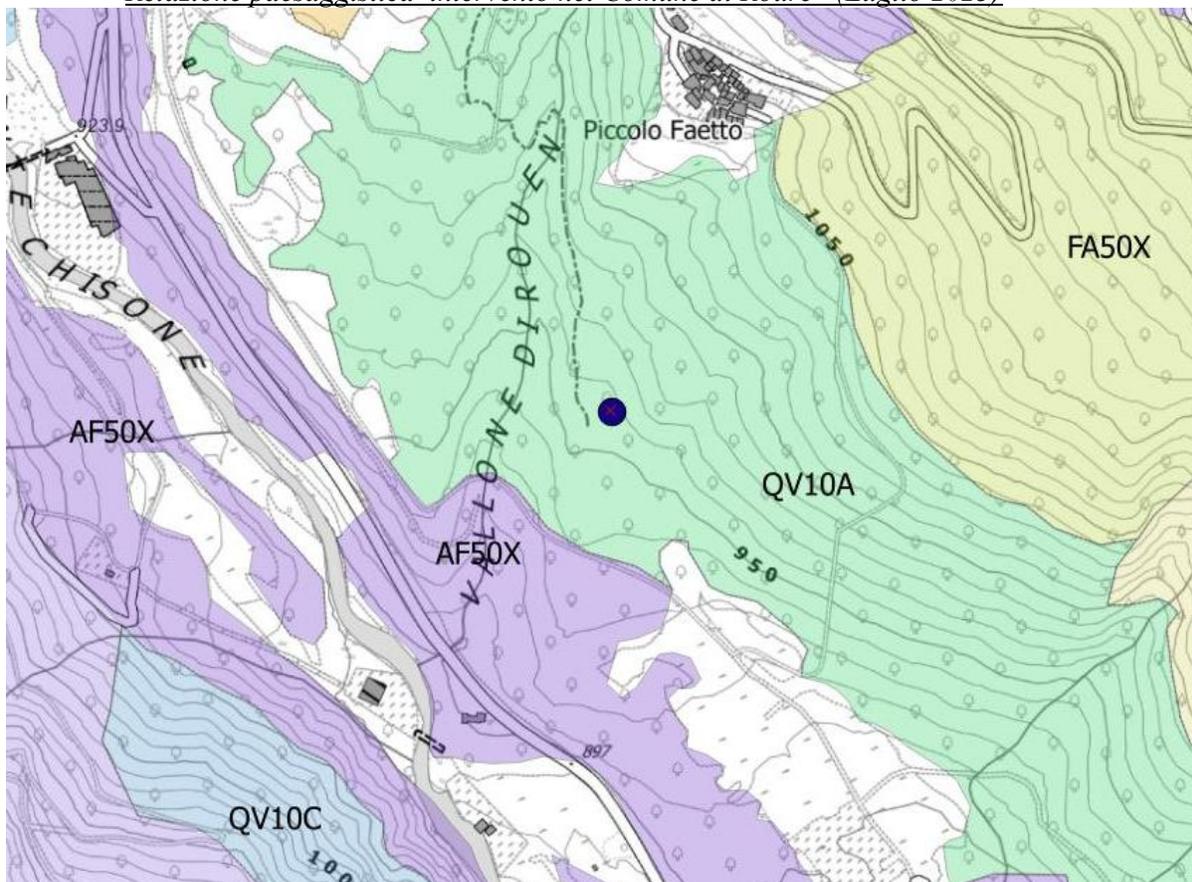
Il soprasuolo interessato dai lavori è rappresentato da una cenosi boschiva mediamente igrofila costituita prevalentemente da *Alnus glutinosa* (talvolta anche con soggetti di grosso diametro, poco stabili) e *Fraxinus excelsior*, a cui si associano sporadicamente *Laburnum anagyroides*, *Salix capraea*, *Tilia cordata*, *Prunus avium* e *Quercus petraea* (rara). *Castanea sativa*, in discesa dai versanti sovrastanti, nei quali rappresentano, soprattutto il primo, la copertura arborea predominante (in cedui molto disomogenei nel loro insieme, per lo più a struttura irregolare, generalmente invecchiati, variamente matricinati e con presenza diffusa di cancro corticale).

Nello strato arbustivo si rinvencono *Corylus avellana*, *Sambucus nigra* e *Rubus gr. irti* (infestante); mentre nel piano erbaceo sono presenti *Anemone nemorosa*, *Fragaria vesca*, *Convallaria majalis*, *Primula vulgaris*, *Geranium nodosum*, *Allium ursinum* e *Polygonatum odoratum*.

Ubicazione in zona boscata ascrivibile alla tipologia forestale QV10A (Querceto di rovere a *Teucrium scorodonia* variante con faggio).

**PROGETTO DEFINITIVO “Risorse idriche” – M2C1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN  
COMMUNITIES”**

*Relazione paesaggistica intervento nel Comune di Roure (Luglio 2023)*



Ubicazione serbatoio di compenso ●

Estratto da Carta Forestale Regione Piemonte – aggiornamento 2016

Nell’intorno il piano dominante è caratterizzato dalla presenza di Rovere (*Quercus petraea*), Castagno (*Castanea sativa*), con presenza anche di Faggio (*Fagus sylvatica*), proveniente dalle quote superiori.

Nel piano dominato di rinvencono *Sorbus aria*, *Sorbus aucuparia*, *Betula pendula*, *Populus tremula*, *Corylus avellana*, *Frangula alnus*.

La copertura erbacea è caratterizzata dalla presenza di *Calamagrostis arundinacea*, *Pteridium aquilinum*, *Molinia arundinacea*, *Melampyrum pratense*, *Luzula nivea*, *Avenella flexuosa*, *Calluna vulgaris*, *Teucrium scorodonia*, *Dianthus seguieri*, *Phyreuma scorzonerifolium*, *Vaccinium myrtillus*.

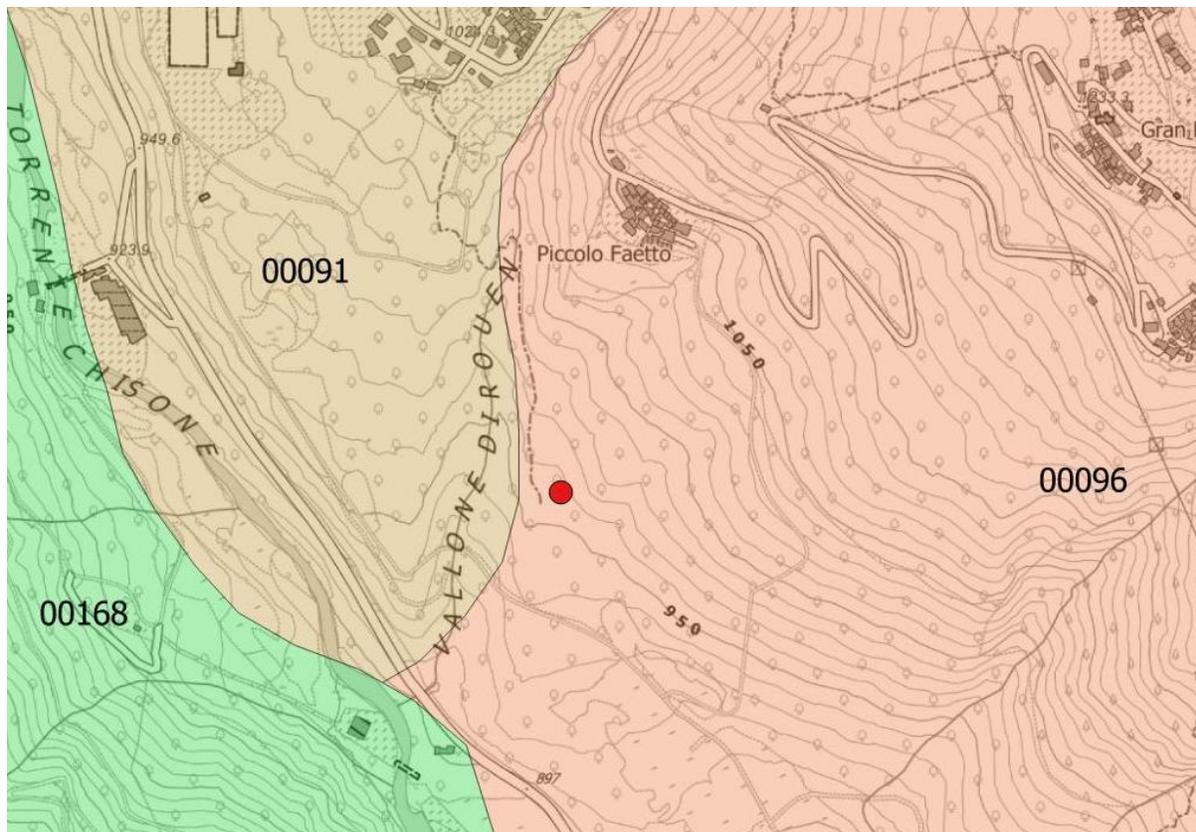
In base alla Carta dei Suoli della Regione Piemonte il serbatoio risulterà ubicato su terreno classificato con il codice 00096

**PROGETTO DEFINITIVO “Risorse idriche” – M2C1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN  
COMMUNITIES”**

*Relazione paesaggistica intervento nel Comune di Roure (Luglio 2023)*

Classificazione Soil Taxonomy USDA: Inceptisuoli / Classificazione WRB – FAO: Cambisols, Umbrisols, Calcisols.

Siamo in presenza di suoli poco evoluti, con un orizzonte di alterazione cambico più o meno strutturato a seconda del grado di pedogenesi. Diffusi sui versanti con pendenze medie od elevate dei rilievi alpini. Sono spesso soggetti a fenomeni erosivi.



Ubicazione serbatoio

Estratto da Carta dei Suoli della Regione Piemonte – scala 1:250.000

**2.11. Descrizione sintetica dell'intervento e delle caratteristiche delle opere in progetto**

Gli interventi previsti a progetto, indicati e richiesti dall'Amministrazione Comunale di Roure, ed individuati, tra più soluzioni possibili, quella che esprime il rapporto migliore tra costi e benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire, saranno i seguenti:

**PROGETTO DEFINITIVO “Risorse idriche” – M2C1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN  
COMMUNITIES”**

Relazione paesaggistica intervento nel Comune di Roure (Luglio 2023)

- eliminazione vegetazione arborea, caratterizzata prevalentemente da *componente arborea dell’acero-tiglio frassineto*, su di una superficie di 300,00 m<sup>2</sup> (30,00 m x 10,00 m corrispondente al sedime massimo dell’intervento); la vegetazione dovrà essere eliminata con cautela al fine di mantenere la massima “freschezza” del luogo;
- scavi, per serbatoio, camera di manovra e condotte, pari a 98,26 m<sup>3</sup>;
- realizzazione di collegamenti, tra le due camere di manovra della vasche (quella esistente e quella in progetto), mediante tubazioni in PEAD DE 63 mm PN 16 bar e in PEAD DE 90 mm PN 16 bar;
- scavi a sezione obbligata per l’alloggiamento della cisterna e della camera di manovra;
- posizionamento di un serbatoio interrato in PE tubolare (cilindrico ad asse orizzontale) , della capacità di 40.000÷40.400 litri (dimensioni in funzione del produttore: diametro 2100 mm ÷ 2250 mm; Lunghezza 13.000-14.000 mm) ad integrazione di quello esistente in c.a. di 55.000 litri;
- costruzione di una camera di manovra (elementi in c.a. prefabbricato rivestiti in pietrame e malta cementizia), per la gestione idrica della struttura in progetto emergente dal terreno per 12 m<sup>3</sup>;
- realizzazione di un’opera di sistemazione del terreno, in pietrame e malta cementizia per garantire il corretto interrimento della vasca in progetto ed il necessario inserimento ambientale;
- operazioni di rinverdimento mediante specie erbacee in modo tale che l’apparato radicale non vada ad interferire con gli interventi in progetto (idrosemina su 240 m<sup>2</sup>);
- posizionamento, nella camera di manovra della vasca in progetto, di valvola automatica di regolazione (la vasca esistente ne è già provvista), per la condotta di adduzione proveniente dalla 3 sorgenti, costituita da corpo e coperchio in ghisa sferoidale, sede in bronzo e stelo in acciaio inox, completa di indicatore di posizione, n° 2 rubinetti a pulsante e manometro; flangiata UNI PN 10 e circuito pilota, da installare su valvola automatica, con funzione di controllo dei livelli di massimo e minimo del serbatoio.

Si tratta dunque di ricompresi nel punto B.24. del D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31:  
<<posa in opera di manufatti parzialmente o completamente interrati quali serbatoi e

**PROGETTO DEFINITIVO “Risorse idriche” – M2C1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN  
COMMUNITIES”**

*Relazione paesaggistica intervento nel Comune di Roure (Luglio 2023)  
cisterne, ove comportanti la modifica permanente della morfologia del terreno o degli  
assetti vegetazionali, comprese le opere di recinzione o sistemazione correlate; posa in  
opera in soprasuolo dei medesimi manufatti, con dimensioni non superiori a 15 mc, e  
relative opere di recinzione o sistemazione>>>.*

**2.12. Effetti conseguenti alla realizzazione delle opere in progetto**

In base agli impatti relativi all’esecuzione delle opere previste non si evidenziano trasformazioni significative del territorio dal punto di vista paesaggistico.

La sistemazione in progetto non modificherà il profilo dei crinali, né si avrà alcuna variazione dello skyline naturale dell’area d’intervento o tanto meno l’assetto percettivo scenico o panoramico subirà alcuna sensibile modificazione, per la ridottissima portata delle operazioni previste e per il prevalente utilizzo di materiali naturali che garantiranno un adeguato inserimento nel contesto paesaggistico limitrofo. La diminuzione di vegetazione arborea sarà limitata a pochi soggetti di mediocre pregio. L’intervento inoltre non riguarderà insediamenti storici significativi e non si avrà alcuna interferenza con l’assetto fondiario, agricolo e colturale della zona.

I maggiori effetti negativi si avranno solamente durante il periodo di esecuzione dei lavori allorché i macchinari in lavorazione ed i mezzi di trasporto dei materiali determineranno un’azione di disturbo antropico.

In ogni caso pare doveroso ribadire le finalità migliorative dell’intervento di sistemazione, realizzato al fine di impedire che i processi di carattere erosivo nella loro naturale evoluzione possano determinare interferenze negative con le infrastrutture viarie (strade ed attraversamenti) localizzati in prossimità del corso d’acqua.

**2.13. Mitigazione dell’impatto dell’intervento**

Non essendo stati evidenziati impatti paesaggistici, essendo l’intervento di ridotta entità ed avendo già adottato soluzioni di mitigazione degli impatti (ad esempio con l’utilizzo prevalente di materiali naturali) si reputa che la sistemazione in progetto non necessiti di ulteriori misure di compensazione.

In merito agli effetti negativi che non possono essere evitati o mitigati si ribadisce ancora una volta che essi risultano irrilevanti e quindi del tutto trascurabili, soprattutto alla luce dei benefici apportati dall’esecuzione delle opere nei confronti di situazioni di carenza idrica.

**PROGETTO DEFINITIVO “Risorse idriche” – M2C1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN  
COMMUNITIES”**

Relazione paesaggistica intervento nel Comune di Roure (Luglio 2023)

In ogni caso, n relazione all'idrosemina proposta ed in considerazione del fatto che gli interventi di trasformazione riguarderanno un popolamento arboreo sono proposte opere/misure di mitigazione.

Innanzitutto ci si deve riferire agli ecosistemi circostanti.

Le aree agricole, localizzate in prevalenza nel settore mediano ed inferiore del versante/bacino, sono rappresentate da prati stabili polifiti (ascrivibili all'arrenatereto caratterizzato da *Arrhenatherum elatius*, *Trisetum flavescens*, *Dactylis glomerata*, *Festuca pratensis*, *Daucus carota*, *Achillea millefolium*, *Geranium pratense*, *Artemisia vulgaris*, *Trifolium pratense*, *T. repens*) prati arborati, frutteti e vigneti. Tali aree si presentano in buono stato di manutenzione, anche se localmente si rinvergono nuclei, anche estesi, di vegetazione d'invasione (*Rubus gr. irti*).

Il soprassuolo boscato, sia dell'area d'indagine che nei versanti, è costituito per la maggior parte dal castagneto con latifoglie d'invasione: si tratta in genere di cedui composti a struttura irregolare dominati dal castagneto ceduo maturo, localmente invaso dalle latifoglie dell'acero – tiglio – frassineto, che rappresenta l'altra tipologia vegetazionale presente nelle zone esaminate, in particolar modo alle quote inferiori.

Nel castagneto accanto alla specie dominante, si rinvergono acero di monte, frassino, tiglio, ciliegio, rovere (nelle esposizioni più secche e nella parte alta), betulla, e salicone. Rara inoltre è la presenza di pioppo tremolo, ontano nero (lungo gli impluvi), carpino bianco e pino silvestre (zone solatie e con affioramenti rocciosi superficiali).

La situazione colturale del ceduo, data la notevole frammentarietà fondiaria, si presenta assai irregolare con porzioni di soprassuolo caratterizzate da cure colturali costanti accanto ad altre ormai in totale abbandono. Nel complesso prevale comunque un certo grado di invecchiamento, in particolare modo nelle zone marginali e meno accessibili che mostrano forti accumuli di biomassa. Di conseguenza la dotazione provvigionale media risulta elevata

L'altra categoria vegetazionale presente nell'area d'indagine è l'acero-tiglio-frassineto, che prevale alle quote medio-inferiori (all'incirca al di sotto degli 800,00 m s.l.m.) e nelle aree più umide e nelle esposizioni più fresche. Esso è costituito da acero di monte e frassino, a cui si associano tiglio, ciliegio, betulla, nocciolo, castagno (in diffusione dalle aree boscate limitrofe) ed ontano nero (lungo gli impluvi), più raramente rovere (esposizioni più secche), salicone, pioppo tremolo e robinia (in invasione, soprattutto alle zone inferiori).

**PROGETTO DEFINITIVO “Risorse idriche” – M2C1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN  
COMMUNITIES”**

Relazione paesaggistica intervento nel Comune di Roure (Luglio 2023)

L'acero-tiglio-frassineto, in notevole espansione nella zona d'indagine, rappresenta spesso una fase di colonizzazione di aree agricole ormai abbandonate: si tratta quindi di popolamenti caratterizzati da un'età mediamente bassa e da una forte dinamicità, con parametri di densità e fertilità elevati e nel complesso buone potenzialità produttive.

Dall'analisi del P.T.F si evince che la maggioranza delle superfici forestali è a destinazione produttivo-protettiva e che gli interventi gestionali proposti riguardano principalmente una razionale ceduzione e/o losfoltimento delle strato a fustaia nei soprassuoli migliori dal punto di vista produttivo (castagneti ed aceri-tigli-frassineti), al fine di un miglioramento quanti-qualitativo dei soprassuoli, prevedendo l'evoluzione controllata solo nelle zone più delicate.

Pertanto, come è avvenuto con successo in altre aree nel comune di Roure, all'interno della scarpata della cunetta in c.a riprofilata, e quindi dell'aiuola, si dovrà provvedere ad un'inerbimento, mediante la tecnica dell'idrosemina., al fine di operare un contenimento attivo del fenomeno erosivo grazie all'azione degli apparati radicali.

La semina delle specie erbacee avverrà mediante idrosemina, cioè con la distribuzione a pressione (mediante pompa) di un miscuglio composto da semente, concimi, ammendanti, sostanze per il miglioramento del terreno, leganti ed acqua, mantenuto in uno stato uniforme di miscelazione durante l'intero procedimento e distribuito in modo omogeneo sull'area da rinverdire.

Il miscuglio polifita, nella quantità di 10 gr/m<sup>2</sup> su 300 m<sup>2</sup>, indicativamente potrà avere la seguente composizione :

<i>Lolium perenne</i>	5%	<i>Dactylis glomerata</i>	20%
<i>Festuca rubra</i>	25%	<i>Festuca ovina</i>	10%
<i>Poa pratensis</i>	10%	<i>Festuca pratensis</i>	10%
<i>Trifolium pratense</i>	10%	<i>Lotus corniculatus</i>	10%

L'epoca di semina consigliata è quella di fine stagione vegetativa, periodo nel quale a causa del sopraggiungere dei primi freddi non è più possibile la germinazione, che potrà quindi avvenire in primavera, quando l'acqua in abbondanza e le condizioni climatiche favorevoli garantiscono ottime possibilità di sviluppo.

***PROGETTO DEFINITIVO “Risorse idriche” – M2C1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN  
COMMUNITIES”***

*Relazione paesaggistica intervento nel Comune di Roure (Luglio 2023)*

**2.14.Documentazione fotografica**

Alle pagine seguenti vengono riportate le immagini inerenti le aree di progetto, dalle quali si evince la necessità delle sistemazioni/manutenzioni previste onde garantire migliori condizioni di sicurezza idrogeologica.

**PROGETTO DEFINITIVO “Risorse idriche” – M2C1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN  
COMMUNITIES”**

Relazione paesaggistica intervento nel Comune di Roure (Luglio 2023)

**INTERVENTI NEL COMUNE DI ROURE**



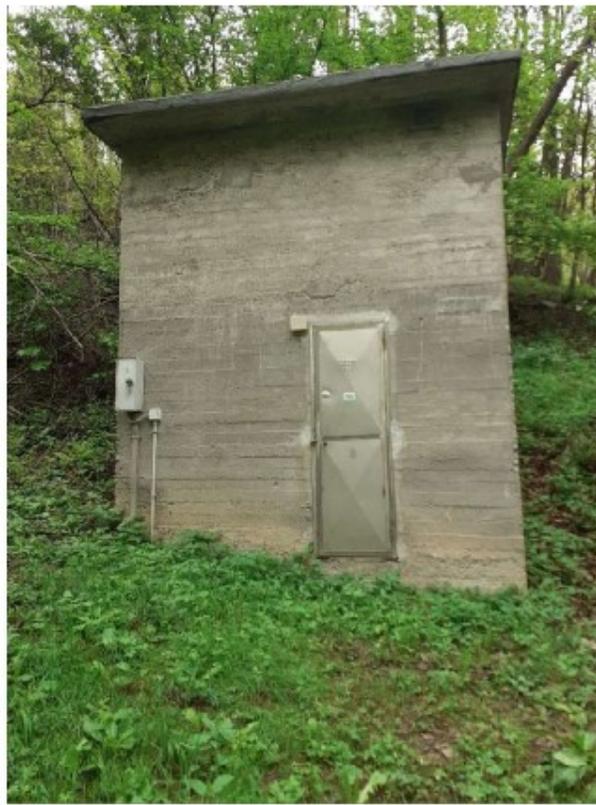
Fotografia 4.1. area di realizzazione della vasca ad integrazione di quella esistente.



Fotografia 4.2. area di realizzazione della vasca, vista da valle, ad integrazione di quella esistente.

**PROGETTO DEFINITIVO “Risorse idriche” – M2C1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN  
COMMUNITIES”**

Relazione paesaggistica intervento nel Comune di Roure (Luglio 2023)



Fotografia 4.3. Particolare vasca esistente (Progetto gennaio 1960).

**PROGETTO DEFINITIVO “Risorse idriche” – M2C1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN  
COMMUNITIES”**

*Relazione paesaggistica intervento nel Comune di Roure (Luglio 2023)*

**CARTOGRAFIA CONTENENTE I PUNTI DI RIPRESA FOTOGRAFICA**

